



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Bando per l'ammissione al Master di I livello in

DIagnostica non distruttiva per la

Conoscenza, Manutenzione e

Riqualficazione sostenibile

dell'ambiente COStruito

(DIA-COS)

Attivato dalla Scuola di Scienze e Tecnologie - Anno accademico 2025/2026

Iniziativa formativa attivata nell'ambito del progetto **"SECURE - Scuola della Ricostruzione e Resilienza"**.

Progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione universitaria da finanziare nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 194 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, approvato con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 13 dicembre 2021, n. 283 dagli eventi sismici del 2016. Categoria di Intervento: Offerta Formativa Universitaria (Linea C) Finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud

CUP: E77G23000140001

Direttore del Corso: Prof. Andrea Dall'Asta

Vice-Direttrice del Corso: Dr.ssa Vincenza A.M. Luprano

Componenti del Consiglio Scientifico: Dall'Asta (UNICAM), Loreti (UNICAM), Luprano (ENEA), Marzo (ENEA), De Luca (INGV), Spigarelli (UNIVPM), Tittarelli (UNIVPM), Ruggeri (UNICAM)

Sede amministrativa del corso: Scuola di Scienze e Tecnologie – Sezione di Geologia (Unicam)

Segreteria organizzativa: e.mail; annamaria.santroni@unicam.it tel: 0737- 402849

Segreteria Studenti, tel. 0737 402070 – e-mail: segreteriastudenti.master@unicam.it

Art. 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Il Master di I Livello in “Diagnostica non distruttiva per la Conoscenza, Manutenzione e Riqualficazione sostenibile dell’ambiente costruito” si propone di formare specialisti capaci di ideare e condurre indagini diagnostiche non invasive su materiali e strutture, combinando rigorosi principi ingegneristici con tecniche avanzate di misurazione e analisi. L’analisi non distruttiva è fondamentale in settori come l’ingegneria civile dove la sicurezza e l’affidabilità dei materiali sono cruciali. Grazie a un profilo didattico-scientifico rigoroso unito a un’esperienza sul campo, il Master mira a:

- **Formazione Specialistica:** Progettare indagini diagnostiche personalizzate per strutture esistenti; applicare tecniche di misurazione e monitoraggio strutturale; analizzare dati per progettare soluzioni manutentive e di consolidamento;
- **Approccio Multidisciplinare:** Incoraggiare un approccio multidisciplinare che integri competenze di ingegneria, architettura, fisica, informatica, design e giuridiche, per sviluppare capacità trasversali significative.
- **Innovazione e Ricerca:** Valutare sicurezza ed affidabilità dell’edificio nelle diverse fasi del suo ciclo di vita utilizzando l’AI e promuovere l’interdisciplinarietà e collaborazioni internazionali con centri di ricerca e istituzioni.
- **Applicazioni Pratiche e Valorizzazione del Territorio:** equilibrio tra teoria e pratica, poiché oltre alla trattazione della normativa di riferimento, verranno analizzati casi e situazioni concrete, con analisi e discussione di casi pratici ed elaborazione di esercitazioni. Ciò permetterà di acquisire conoscenze per la mitigazione del rischio da catastrofi e di fornire le basi per individuare norme, procedure e metodi per la gestione del rischio attraverso attività che, in modo equilibrato, consentano di implementare la resilienza di un territorio.

Il diplomato saprà applicare le tecniche scientifiche e acquisirà nozioni e competenze in diversi ambiti disciplinari: dalla fisica dei materiali all’ingegneria e all’architettura, alla diagnostica forense, ai fini della risoluzione di problemi complessi legati alle emergenze che riguardano il verificarsi di fenomeni naturali estremi quali i terremoti che, impattando su un territorio vulnerabile, si trasformano inevitabilmente in disastri sulle strutture costruite. Il laureato acquisirà competenze nell’ambito della prevenzione dei rischi, della resilienza e della pianificazione territoriale, del diritto amministrativo e ambientale, dell’uso dei GIS per il Disaster Management, nonché informazioni sull’utilizzo di tecniche diagnostiche applicabili in laboratorio ed in situ.

Art. 2 - COMPETENZE PROFESSIONALI SVILUPPATE / PERFEZIONATE

L’ Esperto in Diagnostica Non Distruttiva dell’ambiente costruito è una figura con competenze trasversali nell’ambito della diagnostica non distruttiva integrate con elementi di ingegneria sismica, dei materiali da costruzione e gestione e analisi dei dati.

Il Master si propone pertanto di formare figure professionali altamente specializzate, in grado di progettare piani di indagine accurati, eseguire ed interpretare campagne diagnostiche su edifici di muratura e calcestruzzo armato, con l’obiettivo di valutare la loro integrità strutturale

e individuare processi patogeni utilizzando tecniche scientifiche avanzate. Sono previste attività in aula, laboratori e field tests su strutture reali, integrati da esercitazioni pratiche di rilievo e analisi. Grazie a un programma multidisciplinare, gli studenti acquisiscono competenze su metodi di prova non distruttivi, quali ultrasuoni, termografia, radar, sclerometria, fibre ottiche e monitoraggio dinamico di strutture, nell'ambito della scienza delle costruzioni e della fisica del degrado.

In virtù della preparazione acquisita durante il percorso didattico e laboratoriale del Master, attraverso la somministrazione di conoscenze e competenze in campo tecnico-scientifico e giuridico-normativo, i laureati sapranno applicare percorsi metodologici, procedure analitiche e tecniche-gestionali più opportune per avviare azioni di riduzione della vulnerabilità ed aumento della resilienza.

Art. 3 - PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI O DI MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE O DEL RUOLO GIÀ RIVESTITO

Il Master punta ad equipaggiare ingegneri, architetti, tecnici e ricercatori per ruoli in università, centri di ricerca, soprintendenze, imprese di diagnostica, studi professionali e aziende di monitoraggio strutturale. La formazione di professionisti in grado di contribuire alla tutela, conoscenza e innovazione nella conservazione del costruito e dei beni culturali, risponde alle esigenze del patrimonio costruito in un'ottica di sostenibilità, innovazione e resilienza, il diplomato potrà pertanto supportare gli amministratori locali e gli addetti alla protezione civile; saranno anche in grado di interagire con la società collaborando nel miglioramento delle conoscenze sulla vulnerabilità delle strutture, sull'esposizione alle calamità naturali e sui percorsi da attuare per il miglioramento delle azioni di mitigazione degli effetti e di riqualificazione delle stesse.

Queste stesse capacità potranno essere spendibili in strutture della pubblica amministrazione e in Enti di ricerca pubblici e privati, nonché in studi professionali del settore. Considerato che la riforma del codice di procedura penale (legge 7 dicembre 2000 n. 397) consente anche alla difesa ed alla parte civile di condurre indagini ed analisi per la risoluzione delle problematiche legate all'accadimento di disastri (es. alluvione di Senigallia del 2014; valanga di Rigopiano nel 2017; ecc.), il discente formato avrà la possibilità di prestare la propria professionalità anche nell'ambito delle indagini difensive, coadiuvando Magistrati, Avvocati, Medici Legali e Forze dell'Ordine nei procedimenti civili e penali.

Il percorso è coerente anche con le certificazioni UNI EN ISO 9712 per operatori autorizzati nella diagnostica dei beni culturali e del settore civile.

Art. 4 – PIANO DIDATTICO

Attività formative (Moduli)	CFU	Ore Lezioni in presenza	N. Ore di studio individuale
Modulo 1 - I TERREMOTI E L'IMPORTANZA DEL MONITORAGGIO	7	42	133
Modulo 2 - ELEMENTI ED ESPERIENZE RELATIVI ALLA VULNERABILITÀ E AI DANNI DA SISMA	5	30	95
Modulo 3 – I MATERIALI DA COSTRUZIONE E LORO IDENTIFICAZIONE FISICO/CHIMICA CON DIMOSTRAZIONI IN LABORATORIO	7	48	152

Attività formative (Moduli)	CFU	Ore Lezioni in presenza	N. Ore di studio individuale
Modulo 4 - DIAGNOSTICA NON DISTRUTTIVA PER IL CONTROLLO DI EDIFICI, BENI CULTURALI E STRUTTURE DI PARTICOLARE RILIEVO	12	66	209
Modulo 5 - GESTIONE DIGITALE DEI DATI	4	24	76
Modulo 6 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO SULLE STRUTTURE ESISTENTI	9	54	162
Modulo 7 – DIAGNOSTICA NON DISTRUTTIVA: PROFILI GIURIDICI	4	24	76
Totali	48	288	903

		CFU	N. ore
	Stage	6	150
	Prova Finale	6	150
	Totale complessivo	60	1500

Contenuti dei moduli e delle unità didattiche e relativi Docenti

Modulo 1 - I TERREMOTI E L'IMPORTANZA DEL MONITORAGGIO (7 CFU)

Introduzione al fenomeno “terremoto”: Sismometria Funzionamento di una stazione sismica, Il monitoraggio sismico, Analisi dei segnali sismici, Localizzazione di un terremoto, Tipi di Magnitudo, I parametri della sorgente sismica	2 CFU
Sorgente Sismica	1 CFU
Pericolosità Sismica Probabilistica e Deterministica	1 CFU
Effetti di Sito e Microzonazione Sismica	1 CFU
Quando la geologia incontra la statistica: corretta determinazione degli slip rate di faglie	1 CFU
Geologia e rischio sismico: dalle parole ai fatti	1 CFU

Modulo 2 - ELEMENTI ED ESPERIENZE RELATIVI ALLA VULNERABILITÀ E AI DANNI DA SISMA (5 CFU)

Elementi di vulnerabilità e danni degli edifici in muratura e cemento armato	4 CFU
Modellazione numerica: nozioni di base ed esempi applicativi (esempio in aula con i corsisti)	1 CFU

Modulo 3 – I MATERIALI DA COSTRUZIONE E LORO IDENTIFICAZIONE FISICO/CHIMICA CON DIMOSTRAZIONI IN LABORATORIO (7 CFU)

Materiali Innovativi per l'Edilizia: Compositi avanzati a matrice cementizia ultra performanti (HPC e UHPC), legno Acciai per costruzioni civili: generalità, produzione e caratteristiche Rivestimenti su leghe metalliche e loro impiego nelle costruzioni Impiego di materiali polimerici in edilizia Sistemi di rinforzo in materiali compositi (FPR + FRCM) per l'adeguamento strutturale	3 CFU
Aspetti legati alla durabilità ed alla sostenibilità dei materiali da costruzione Riuso e riciclo dei materiali metallici: aspetti tecnologici, ambientali, economici, e tendenze di mercato Riciclo di rifiuti da demolizione per il confezionamento di calcestruzzi strutturali Impiego di calcestruzzi ecosostenibili per la stampa 3D Elementi di corrosione e protezione dei materiali metallici Corrosione delle barre d'acciaio nel calcestruzzo Durabilità del calcestruzzo	2 CFU
Inquadramento teorico applicazione Microscopio Elettronico a scansione. Esempi applicativi Inquadramento teorico strumentazione: Diffattometria a raggi X, FTIR con microscopio. Visita laboratorio	2 CFU

Modulo 4 - DIAGNOSTICA NON DISTRUTTIVA PER IL CONTROLLO DI EDIFICI, BENI CULTURALI E STRUTTURE DI PARTICOLARE RILIEVO (12 CFU)

Definizione e panoramica di tecniche non distruttive tradizionali ed innovative. Valutazione della resistenza del calcestruzzo in situ	2 CFU
Uso tecniche non distruttive (UT, Georadar, pacometro e sclerometro) Prove di utilizzo Uso tecniche non distruttive (termografia, igrometria) Caratterizzazione del legno in opera	2 CFU
La metodologia REHOUSE per la diagnosi strutturale	2 CFU
Analisi di strutture tramite Moto Magnificato: nozioni di base ed esempi applicativi	2 CFU
Diagnosi strumentale strutturale: il progetto Multiclimact. Caratterizzazione del legno in opera	2 CFU
Edilizia post sisma: gli audit strumentali per una riqualificazione degli insediamenti umani più sicuri, duraturi, sostenibili e confortevoli.	2 CFU

Modulo 5 - GESTIONE DIGITALE DEI DATI (4 CFU)

Nozioni di machine learning e AI	1 CFU
Analisi delle immagini	1 CFU

Fondamenti su BIM e Digital TWINS	1 CFU
Fondamenti di telerilevamento. Utilizzo di dataset satellitari per la pianificazione sostenibile, il monitoraggio e la salvaguardia del territorio	1 CFU

Modulo 6 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO SULLE STRUTTURE ESISTENTI (9 CFU)

Interventi per le diverse tipologie costruttive: murature, c.a., legno	3 CFU
Miglioramento sismico con sistemi dissipativi e isolamento alla base	2 CFU
Dinamica dei sistemi strutturali con dispositivi antisismici	2 CFU
Validazione delle tecniche di intervento tramite sperimentazione sismica in laboratorio	2 CFU

Modulo 7 – DIAGNOSTICA NON DISTRUTTIVA: PROFILI GIURIDICI (4 CFU)

Modelli di gestione della ricostruzione e delle conflittualità. Legal design e trasparenza contrattuale. Governance e rivitalizzazione delle aree colpite da disastri naturali.	1 CFU
La regolamentazione della diagnostica non distruttiva nel contesto emergenziale. Il ruolo delle autorità di governo locale. Casistica giurisprudenziale	1 CFU
La responsabilità civile nel contesto emergenziale ed ordinario. Il TURP (Testo unico della ricostruzione privata) e i rapporti contrattuali della ricostruzione	1 CFU
Processi partecipativi della ricostruzione sostenibile: il ruolo delle comunità locali	1 CFU

Stage Il Master prevede che i discenti svolgano uno stage obbligatorio che sarà organizzato presso aziende italiane ed estere del settore, convenzionate con l'Università di Camerino. Lo stage avrà una durata fino a 150 ore da svolgere presso l'azienda.	6 CFU
Prova Finale La realizzazione di un progetto di ripiano di indagini e relativa documentazione rappresenterà la prova finale per i partecipanti	6 CFU

Art. 5 – SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

1. Il percorso formativo ha durata di 1 anno.
2. Le lezioni inizieranno entro il mese di **Aprile 2026** e si concluderanno entro il mese di **Marzo 2027**. Le attività formative termineranno entro il mese di **Novembre 2026**:

- Inizio Lezioni: Aprile 2026
- Fine lezioni: Novembre 2026
- Stage: Novembre 2026 e Febbraio 2027
- Tesi finale: Marzo 2027

I giorni di lezione saranno i giovedì (8 ore) e venerdì (4 ore) di ogni settimana nel periodo tra aprile e novembre 2026

3. La sede operativa del Corso è situata presso la sede di Ascoli Piceno dell'Università di Camerino e le attività formative di didattica frontale/assistita si svolgeranno con le seguenti modalità operative: lezioni in modalità mista, lezioni assistita in laboratorio
4. Le attività formative di didattica frontale/assistita si svolgeranno in presenza. Alcune lezioni frontali potranno svolgersi in modalità mista (telematica sincrona), attraverso l'utilizzo di una piattaforma per la didattica on-line (Cisco WebEx o altre tecnologie simili quali ad esempio Google Meet o MsTeams). Le prove di esame intermedie e finali si terranno in presenza.

Art. 6 - TITOLI E REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

1. Per le tematiche trattate è condizione necessaria aver conseguito il titolo in una delle seguenti classi di corso di studio:
 - L-7 Ingegneria civile e ambientale
 - L-8 Ingegneria dell'informazione
 - L-9 Ingegneria Industriale L-35 Scienze matematiche
 - L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale
 - L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia
 - L-30 Scienze e tecnologie fisiche
 - L-31 Scienze e tecnologie informatiche
 - L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura L-Sc.Mat. Scienza dei Materiali
 - L-34 Scienze Geologiche
 - L-35 Scienze Matematiche
 - L-41 Statistica
 - LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura (corso quinquennale)
 - LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche
 - LM-40 Matematica
 - LM-18 Informatica
 - LM-17 Fisica
2. Può essere consentita l'iscrizione con riserva a candidati laureandi, in difetto della sola prova finale, purché conseguano il titolo richiesto come requisito di accesso al corso, entro il giorno antecedente l'avvio delle attività didattiche.

Art. 7 - TITOLI STRANIERI

Possono presentare domanda di iscrizione i candidati che abbiano conseguito un titolo di studio fuori dal territorio nazionale equiparabile per livello, natura e contenuto e diritti accademici al titolo italiano richiesto per l'accesso al Corso. Per il riconoscimento si fa riferimento alla normativa vigente in materia. L'iscrizione resta tuttavia subordinata alla valutazione di idoneità:

- a. amministrativa del percorso di studio, a cura della struttura tecnico-amministrativa dell'Amministrazione Centrale competente;
- b. contenutistica, rispetto alle competenze acquisite, a cura del Consiglio Scientifico.

Art. 8 - NUMERO MINIMO E MASSIMO DI AMMESSI

1. Il Corso è a numero chiuso. Il numero minimo per l'attivazione è fissato in **5** iscritti e il numero massimo in **20**.
2. Nel caso di superamento del numero massimo di iscritti, indicato al comma 1, gli ammessi vengono individuati in base alla procedura di selezione di cui all'articolo "Modalità di ammissione e selezione dei candidati".
3. Il mancato raggiungimento del numero minimo di studenti non consente l'attivazione del Corso.

Art. 9- OBBLIGHI DI FREQUENZA E RICONOSCIMENTO ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE IN CARRIERE PRECEDENTI

1. La frequenza alle attività didattiche non può essere inferiore al 75% del totale di quelle previste ed è obbligatoria per la totalità di quelle riservate a stage o tirocinio.
2. Possono essere riconosciute dal Consiglio Scientifico, come crediti acquisiti ai fini del completamento del Master universitario, con corrispondente riduzione del carico didattico formativo dovuto, le attività svolte in ambito universitario fino a un massimo di 20 CFU, purché coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti del Corso. Possono essere riconosciute allo stesso fine anche le conoscenze e le abilità professionali documentate, fino a un massimo di 12 CFU secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tali riconoscimenti si possono cumulare fino a un massimo di 20 CFU.

Art. 10 - MODALITÀ DI AMMISSIONE E SELEZIONE DEI CANDIDATI

1. L'ammissione al Corso è condizionata anzitutto dal risultato della valutazione di idoneità, da parte del Consiglio Scientifico del Corso, che si basa sulla coerenza del curriculum accademico e professionale del candidato ed al rispetto dei requisiti di cui all'articolo "Titoli e requisiti per l'accesso al corso".
2. Qualora il numero delle domande di iscrizione ammissibili sia superiore al numero massimo dei posti disponibili, sarà attivata una procedura di selezione, da svolgersi attraverso una valutazione di curriculum e titoli con definizione di una graduatoria.
3. Entro 5 giorni dalla data di scadenza per l'inoltro della domanda di iscrizione sarà comunicato a tutti i candidati, all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di iscrizione, l'esito

delle verifiche di cui al comma 1 del presente articolo o l'eventuale attivazione della procedura di selezione di cui al comma 2, con le informazioni su luogo, date e orari di svolgimento e sui criteri di valutazione adottati.

Art. 11 - TERMINE E MODALITÀ DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE

1. La domanda di iscrizione deve essere compilata ed inoltrata, **entro il 27 MARZO 2026** esclusivamente tramite procedura informatizzata on-line, reperibile nell'apposita sezione del sito Internet dell'Ateneo, all'indirizzo: <http://www.unicam.it/miiscrivo/> dove sarà possibile anche accedere a tutte le informazioni e le notizie aggiuntive relative alle stesse procedure di iscrizione. Per informazioni sulla procedura di iscrizione on-line contattare la segreteria Tel. 0737402070; e.mail: segreteriastudenti.master@unicam.it.
2. A completamento della procedura di iscrizione on-line, oltre alla copia di un documento di identità, sarà chiesta la compilazione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione, il cui modello è reperibile al seguente indirizzo: <http://www.unicam.it/miiscrivo/iscrizionemaster>.
3. Coloro che hanno conseguito il titolo all'estero dovranno allegare ulteriore documentazione quale: a) diploma originale di laurea tradotto e legalizzato; b) dichiarazione di valore; c) certificato di laurea con esami sostenuti, tradotto e legalizzato; d) copia del permesso di soggiorno o della ricevuta di presentazione della domanda di rilascio dello stesso (solo studenti extra-comunitari, sia corsisti che uditori, che seguiranno il master in Italia). Il Comitato scientifico valuterà il titolo conseguito ai fini dell'ammissione al corso.

Art. 12 – DECADENZA, SOSPENSIONE O RINUNCIA

1. Il corsista che non assolve agli obblighi minimi di frequenza previsti dal Corso decade dalla qualità di corsista.
2. Il corsista che non consegua il titolo entro il termine previsto per la prova finale dell'anno di iscrizione decade dalla qualità di corsista. In casi eccezionali il Consiglio scientifico può prevedere una ulteriore sessione **da svolgersi comunque entro la conclusione dell'anno accademico di riferimento del corso**.
3. In generale non può essere consentita la sospensione degli obblighi di frequenza. Solo nei casi di prolungata malattia (che supera la percentuale massima di assenza), di gravidanza o maternità/paternità (su richiesta dell'interessato), può essere concessa la sospensione della formazione al Corso, previa presentazione dell'istanza all'ufficio competente. In questi casi è possibile ottenere l'ammissione in sovrannumero all'edizione nell'anno accademico immediatamente successivo, subordinatamente alla riedizione del Corso
4. Il corsista può rinunciare in qualsiasi momento alla sua carriera, presentando apposita istanza. La rinuncia comporta la perdita dello status di corsista.

Art. 13 – UDITORI

1. È consentita la partecipazione al Corso di uditori il cui numero non può comunque essere superiore al 10 % degli studenti iscritti.

2. Gli interessati possono segnalare la propria volontà di candidarsi come uditori direttamente alla segreteria organizzativa del corso, con una richiesta di partecipazione inviata via e-mail entro i termini di scadenza predefiniti per l'iscrizione, che illustri brevemente i motivi dell'interesse alla partecipazione con, in allegato, il curriculum vitae.
3. La segreteria organizzativa provvederà a comunicare direttamente ai candidati uditori l'eventuale accoglimento della richiesta, nonché i tempi e le modalità di registrazione.
4. L'uditore ammesso alla frequenza non sostiene l'esame finale, non ha obbligo di frequenza, non partecipa allo stage, non ha l'obbligo di preparazione di eventuali project work o partecipazione ad attività formative non convenzionali.
5. Al termine della partecipazione l'uditore ottiene un attestato di frequenza che riporta le ore e le attività formative effettivamente svolte, che non dà luogo all'acquisizione di titoli universitari o CFU.

Art. 14 – QUOTE DI ISCRIZIONE

L'iscrizione è gratuita. La copertura finanziaria per l'organizzazione del corso è garantita nell'ambito del finanziamento del progetto “**SECURE - Scuola della Ricostruzione e Resilienza**”. Progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione universitaria da finanziare nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 194 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, approvato con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 13 dicembre 2021, n. 283 dagli eventi sismici del 2016. Categoria di Intervento: Offerta Formativa Universitaria (Linea C) - CUP: E77G23000140001.

Art. 16 – PROVA FINALE E RILASCIO DEL TITOLO

1. A conclusione del Corso solo gli iscritti che: risulteranno in regola con gli obblighi formativi richiesti; avranno frequentato almeno il 75 % del corso (del totale delle ore); avranno compilato il questionario on-line di valutazione del corso disponibile nel sito di Ateneo collegandosi al link <http://survey2.cs.unicam.it/limesurvey/index.php/259481?lang=it>; potranno sostenere la prova finale, **che consisterà nella discussione dell'elaborato finale derivante dal progetto formativo del periodo di stage.**
2. Le eventuali verifiche intermedie dei moduli danno luogo a valutazioni espresse in 30mi. La prova finale dà luogo a una votazione espressa in 110mi.
3. Sostenuta con esito positivo la prova finale l'Università di Camerino rilascerà un: Diploma di Master universitario di I livello.

Art. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai candidati e dagli iscritti con la domanda di iscrizione sono trattati nel rispetto dei principi di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

2. La domanda d'iscrizione al Corso, anche come Uditore comporta, espressione di tacito consenso a che i dati personali dei candidati e quelli relativi alle prove di selezione siano pubblicati sul sito internet dell'Ateneo e vengano trattati esclusivamente a fini statistici e di analisi di efficacia dei processi formativi.

Art. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Direttore Generale UNICAM, Ing. Andrea Braschi: email: segreteria.direzione@unicam.it; numero tel. 0737/402005).

IL RETTORE



LEONI
GRAZIANO
02.03.2026
13:04:04
GMT+01:00